

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	/
Totali	107
% su popolazione scolastica	11,49%
N° PEI redatti dai GLHO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	40

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS. Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

FS. (ALUNNI CON DISABILITA' e LETTO-SCRITTURA: DSA/BES)

Collaborano alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione, predispongono la documentazione e coordinano tutte le azioni volte al monitoraggio, controllano le singole situazioni degli alunni BES, riferiscono sulle normative al collegio docenti e coordinano i docenti nelle diverse situazioni.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.). Svolge le seguenti funzioni: rileva i Bes presenti nella scuola; coordina degli interventi di raccordo e di realizzazione dei progetti educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

DOCENTE DI SOSTEGNO. partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe; supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; elabora e condivide il Piano di Lavoro (P.E.I.) per l'alunno diversamente abile; collabora nella preparazione del Piano Didattico Personalizzato.

DOCENTI REFERENTI DSA e BES: incontri con referenti ASL, predisposizione modello PDP di scuola, Coordinamento con CdC, formazione docenti, preparazione all'Esame finale di Stato e contatti con la scuola superiore.

Individuazione alunni BES sulla base delle segnalazioni del CdC, predisposizione modulo Pdp per alunni Bes e coordinamento delle attività e degli interventi previsti dalla normativa.

TEAM DOCENTE. Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individua alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale e riferisce alle funzioni strumentali; produce attenta verbalizzazione delle considerazioni che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; individua, progetta e condivide interventi personalizzati; elabora e applica il Piano Didattico Personalizzato (PDP) pensato per l'alunno in difficoltà; collabora con la famiglia e il territorio.

PERSONALE ATA. Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

LA FAMIGLIA. Informa la scuola della situazione/problema dell'alunno; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto (P.D.P. o P.E.I.).

A.S.L. Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.

Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento.

PEA DI PLESSO. Risorsa indirizzata a favorire una migliore e reale integrazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92. Questa modalità attribuisce alla dirigenza e ai suoi collaboratori la libertà ma anche la responsabilità di utilizzare le ore in modo flessibile attribuendole, insieme a quelle del sostegno, in modo integrato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno è offerta la possibilità ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno di formarsi e aggiornarsi:

sui temi dell'inclusione e sulla disabilità, tenendo conto, anche, degli specifici bisogni degli alunni frequentanti l'Istituto (es. corso autismo, corsi DSA in particolare "Dislessia Amica" 50 ore Livello avanzato) e sull'innovazione metodologica-didattica.

La formazione e l'aggiornamento hanno per obiettivi il miglioramento e la crescita professionale in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto nella società. L'aggiornamento si avvarrà anche di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software.

Per il prossimo a.s. ci si focalizzerà maggiormente sulla strutturazione di percorsi di formazione e aggiornamento sulle problematiche dei DSA rivolti ai docenti della secondaria, per dare a tutti l'opportunità di acquisire gli strumenti e le competenze adeguate volte al superamento delle problematiche stesse.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme al P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e alla P.I. (Programmazione Individualizzata) costituiscono la documentazione del curriculum dell'alunno: ne illustrano l'attività scolastica nel suo aspetto organizzativo (tempi, operatori, strumenti...) e ne delineano il funzionamento dal punto di vista cognitivo, affettivo-relazionale e dell'autonomia.

In quest'ottica bisogna prestare particolare attenzione e considerazione al momento della comunicazione con le famiglie cercando di rendere più chiaro e condiviso possibile il progetto scolastico per l'alunno, nel dettaglio degli obiettivi e delle finalità. La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Ogni percorso formativo che conduce ad un apprendimento, seppur minimo, necessita di una valutazione diagnostica, formativa e sommativa al fine di individualizzare e/o personalizzare l'intervento educativo.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

La valutazione, che si esprime sia in forma sintetica sia con giudizio globale, è la sintesi degli apprendimenti di tipo cognitivo e metacognitivo, della crescita affettiva e relazionale.

La certificazione delle competenze, rilasciata alla fine del ciclo scolastico, viene modificata e semplificata quando la gravità dell'alunno è tale da non consentire l'utilizzo della certificazione prevista dalla normativa vigente.

Quest'anno, in via sperimentale, è stata adottata una scheda di valutazione che segue gli indicatori delineati nel P.e.i..

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SEGNALAZIONE DI DSA.

DSA: Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e dispensativi adottati per ogni singolo alunno dopo un colloquio di condivisione con la famiglia. Anche agli esami di Stato gli alunni DSA hanno diritto ad utilizzare gli stessi strumenti dispensativi e compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti dal

PDP. ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO (SOCIALE, LINGUISTICO) personalizzazione del percorso scolastico e delle prove di valutazione in base a un PDP condiviso dal team di classe e dalla famiglia. La valutazione sarà nodo focale del percorso scolastico di ogni alunno e continuerà ad essere intesa e valorizzata secondo quanto espresso in precedenza.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Stretta ed effettiva correlazione tra le varie figure di coordinamento, referenti, docenti, operatori PEA, attraverso incontri di pianificazione delle commissioni ad inizio anno, in itinere e di verifica finale. Anche all'interno delle singole classi gli insegnanti di sostegno favoriscono la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo per veicolare conoscenze , abilità e competenze anche in ottica valutativa. Dall'a.s. 2015/2016 è presente la figura del PEA di plesso che rimane a disposizione delle esigenze degli alunni disabili della scuola anche in caso di assenza dell'alunno a cui è assegnato. La progettazione didattica individualizzata viene redatta dal team docente e viene condivisa con il personale educativo assistenziale. Viene stilato, dopo colloquio tra team docente ed educatore, un progetto per i piccoli gruppi in cui viene inserito il bambino D/A. Sono programmati due incontri, ad inizio e a fine anno, tra i responsabili degli educatori PEA e gli insegnanti di sostegno per specificare compiti, ruoli e per fare il punto della situazione dell'anno in corso.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola si avvale della collaborazione di figure professionali esterne quali medici, lo psicologo scolastico, personale delle cooperative, tirocinanti universitari... Si auspica una sempre maggiore collaborazione previa selezione delle risorse disponibili sul territorio per migliorare l'integrazione e l'offerta formativa dell'Istituto.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie sono coinvolte: - nel GLI; - nella predisposizione dei piani di intervento e nella gestione dei processi di inclusione, al fine di garantire una diretta corresponsabilità educativa, compresi PEI e PDP; - negli incontri previsti tra la NPPIA e la scuola; - partecipazione attiva e numerosa dei genitori all'organizzazione e gestione della festa della scuola , ai momenti di formazione proposti e alle assemblee di classe aperte a tutti i genitori.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Didattica ordinaria volta alla promozione del successo scolastico sempre in un'ottica inclusiva e formativa attraverso la realizzazione di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi, percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, piani didattici personalizzati, verifiche formative, attività di recupero anche in orario extrascolastico alla secondaria, progetto musica, progetto affettività, progetto orientamento, progetto "sport di tutti", creatività, il mercatino.

Valorizzazione delle risorse esistenti - Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES - Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno - Personale ATA (collaboratori scolastici), per il supporto fornito ai docenti per la gestione e per l'assistenza alla persona degli alunni con grave disabilità. - Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM, utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa. - Utilizzo dei laboratori
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione - Fondi per i flussi migratori distribuiti sui vari plessi in relazione alle esigenze - Fondazione Cassa di Risparmio per progetti di Inclusione (progetti di teatro, creatività...) - Comitato genitori (per raccolta fondi e acquisto materiali) - Acquisto materiali D/Abili - Sportello d'ascolto finanziato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico - Progetto "Lo sport di tutti"
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. - Progetto continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. - Progetto orientamento. - Visita programmata e guidata alla scuola primaria e secondaria di I e II grado. - Colloqui di passaggio particolarmente curati e approfonditi con il coordinatore del gruppo di sostegno e passaggio della documentazione del fascicolo personale dell'alunno D/A e di materiale didattico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992)

Uno dei genitori o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (Diagnosi Funzionale).

La scuola prende atto di quanto indicato e procede alla richiesta dell'insegnante di sostegno e ove richiesto del PEA. Per gli alunni con disabilità viene redatto ogni anno il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e, annualmente alla primaria e in ingresso alla secondaria, anche il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Per la stesura dei documenti provvederà l'insegnante di sostegno insieme al CdI, i documenti succitati sono condivisi con gli operatori dell' ASL e la famiglia. Per consentire la stesura è previsto un incontro tra il CdI, la famiglia e gli operatori della Servizio di Neuropsichiatria infantile.

Viene programmato un incontro ad inizio anno tra i responsabili degli educatori PEA e gli insegnanti di sostegno per specificare compiti e ruoli.

Nella secondaria sono previsti incontri per dipartimento per i docenti di sostegno.

ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

La scuola ha garantito e attuato un progetto di screening sulle difficoltà di letto-scrittura in italiano nelle classi prime, letto-scrittura più testo comprensione nelle classi seconde.

Il progetto ha un duplice obiettivo:

- rilevamento di alunni in difficoltà che possono sfociare in disturbi specifici;
- ricercare metodologie e strategie didattiche atte a migliorare l'apprendimento di tutti gli alunni, personalizzando in questo modo l'insegnamento.

Il progetto si avvale, inoltre, della collaborazione delle logopediste dell'NPIA di Sassuolo che aiutano la referente nell'individuazione degli alunni che necessitano di recupero.

INCLUSIONE ALUNNI DSA

In sintonia con la L.170/2010 l'Istituto Comprensivo Sassuolo 1 si impegna a garantire il diritto all'istruzione e al successo scolastico degli alunni DSA.

Il CdI nel primo consiglio di Ottobre discute sui singoli casi di alunni con DSA; dopo un adeguato periodo di conoscenza dei propri alunni nel corso delle attività didattiche e tenuto conto dei dati segnalati dall'esame della diagnosi specialistica che accompagna il documento prodotto dalla famiglia, oltre che delle notizie fornite dai colloqui con i genitori, elabora ed approva, durante il consiglio di Novembre, il documento di Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) per condividerlo, poi, con la famiglia. Il documento del PDP contiene le indicazioni degli strumenti compensativi e delle misure dispensative ritenute più idonee a colmare il deficit di apprendimento scolastico derivanti dai DSA.

Sarà cura del Coordinatore informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato. L'indicazione delle misure compensative/dispensative viene effettuata in maniera distinta da ogni singolo docente per la propria disciplina.

INCLUSIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE /RELAZIONALE

L'inclusione degli alunni dell'area dello svantaggio si realizza rilevando nei Cdc le difficoltà e la tipologia dello svantaggio di cui si ha documentazione o di cui si è venuti a conoscenza, anche per tali casi il Cdc può decidere, dopo opportuni approfondimenti delle circostanze, di predisporre la stesura del PDP e condividerlo con la famiglia. Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di

elementi oggettivi ed anche senza specifica documentazione come ad esempio la segnalazione dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Dopo un adeguato periodo di conoscenza dei propri alunni nel corso delle attività didattiche e in seguito alle notizie raccolte dai colloqui con i genitori, si elabora ed approva, durante il consiglio di Novembre, il documento di Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) per condividerlo, poi, con la famiglia. Il documento del PDP contiene le indicazioni del percorso individualizzato.

Gli interventi predisposti per questi alunni hanno carattere transitorio.

ALUNNI CON FABBISOGNO DI SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO

La scuola ha esperienza di somministrazione di farmaci in orario scolastico e sono state individuate le persone incaricate della somministrazione in funzione di specifica formazione.

Tutti i docenti, i collaboratori scolastici e il personale PEA sono tenuti a prendere conoscenza degli alunni con protocollo sanitario presenti a scuola, e di attenersi in caso di necessità alle indicazioni specifiche fornite dal medico curante e a quelle generali previste in caso di emergenza.

La scuola organizza la formazione specifica di tutti gli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Marchetti Giuliana

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993